



Scegli il bene con gioia

Animazione della messa

Entriamo nel cuore del tempo di Avvento. A meno di un mese dal Natale vogliamo rivolgere lo sguardo sul Signore Gesù per comprendere che è Lui il motivo della nostra gioia, proprio perché è venuto a rispondere al nostro desiderio di felicità e a compiere le promesse di Dio sull'umanità.

Sarà importante incoraggiare le scelte di bene che ogni giorno i ragazzi dovranno fare grazie al Calendario dell'Avvento ambrosiano 2016.

27 novembre 2016

III DOMENICA DI AVENTO

Non dobbiamo aspettare un altro

*È Dio che vuole la nostra felicità. E Gesù è il suo volto che ci manifesta la sua intenzione. Per questo è venuto, per svelarci il suo pensiero. Cerchi la felicità in una persona? È il Signore questa persona. La cerchi nelle scelte che fai? Scegli il bene e segui Gesù da discepolo e ti meraviglierai della differenza che c'è quando Lui è il centro della tua esistenza e quando no. Riconoscere Gesù e seguire Lui è davvero la strada della felicità. Vale la pena farsi messaggeri di questa buona notizia. Tutto ciò che un cuore può sperare si compie nel Signore Gesù.*

*Letture:* Si rallegrino il deserto e la terra arida... canti con gioia e con giubilo... Essi vedranno la gloria del Signore... Ci sarà un sentiero e una strada... Su di essa verranno in Sion con giubilo; felicità... gioia... e fuggiranno tristezza e pianto.

*Epistola:* Da Sion uscirà il liberatore... i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! ...per essere misericordioso verso tutti! ...da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose.

*Vangelo:* ...dobbiamo aspettare un altro? ...Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete... Un profeta? Sì io vi dico... ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.

#### Attenzioni!

- C'è una strada da seguire... ce la viene ad indicare il Signore Gesù che ci dona la gioia del Vangelo. Non siamo senza una direzione, le nostre scelte sono orientate. Nel nostro cuore è stata messa la coscienza che, se esercitata, ci aiuta a capire quali sono le scelte che ci possono fare felici. Basta la coscienza? No, occorre affidarsi anche ad

una comunità, in cui sentirsi a casa, ad una famiglia in cui sperimentare la fiducia e l'affetto. Non da soli, percorrendo la stessa strada, potremo fare in modo di far fuggire tristezza e pianto.

- Occorre che, finito il Giubileo della Misericordia, davvero ci prendiamo l'impegno di mostrare per sempre il volto misericordioso del Padre. Sarà utile fare riferimento alla nuova lettera apostolica di Papa Francesco che esce il 21 novembre. Si possono citare quelle frasi che mettono in relazione il tema della misericordia come impegno per tutti e come motivo di gioia per chi ne fa esperienza.

- Sarà bello mostrare il volto di Gesù, quel Bambino che stiamo aspettando e che nasce il giorno di Natale, come il volto di Colui che definitivamente ci mostra la strada e la direzione e che si mette all'opera per noi, per la nostra vita e la nostra felicità. Davvero non dobbiamo aspettare un altro. Gesù opera in mezzo a noi come neanche ci aspettiamo e ha a cuore la nostra felicità più di noi stessi!

- La scelta del bene è da fare ogni giorno per entrare nella vita che Gesù vuole per noi. Noi davvero possiamo essere segno del suo amore in mezzo ai nostri amici e compagni e nelle nostre famiglie. Il bene che facciamo ci rende "grandi"... il più piccolo nel regno dei cieli è più grande... proprio perché sa di poter mettere in pratica il Vangelo che è la Parola definitiva che serve per la nostra vita e la felicità di tutti.

## Animazione

1. Ancora sottolineiamo nel canto la gioia di ritrovarci insieme. I canti sono l'espressione della gioia di questo tempo di Avvento, scegliamoli perché riescano a coinvolgere i ragazzi e anche ad entusiasmarli.

2. Possiamo organizzare con i ragazzi la processione di ingresso. I ragazzi si potranno porre fra la croce e i cantari e i ministranti. All'inizio si potrà dire loro che è il Signore Gesù a farci strada e a vigilare sul nostro cammino. Si potrà indicare che nel rito ambrosiano la croce è rivolta verso chi è in processione. Noi camminando possiamo così tenere lo sguardo fisso su Gesù e capire che è lui che ci dà la direzione. Nello stesso tempo siamo certi che Gesù ci guarda e ci custodisce mentre noi camminiamo. Lui adempie ogni nostro desiderio di bene e di felicità. Dobbiamo imparare a fidarci di lui... non dobbiamo aspettare un altro.

3. Si dia risalto alla lettura del Vangelo, con la processione con l'Evangelario che parte dall'altare. Un gruppo di ragazzi può salire sul presbiterio e mettersi dietro al sacerdote o al diacono e seguirlo nella processione dall'altare all'ambone durante il canto al Vangelo. I ragazzi si potranno disporre attorno all'ambone in piedi e poi restare lì attorno all'ambone seduti per l'ascolto dell'omelia.

4. Si può recepire il messaggio finale di Papa Francesco nella lettera apostolica che esce al termine del Giubileo della Misericordia. Alcuni temi di questa lettera possono ispirare la stesura delle intenzioni della preghiera dei fedeli. Alcuni educatori possono assumere l'incarico di leggere queste pagine e di scrivere le intenzioni di preghiera.

5. Nella presentazione delle offerte ci si ricordi dell'impegno dell'Avvento di carità. Si possono portare già i primi frutti della raccolta fondi e invitare tutti a proseguire fino a Natale.

6. Si può sottolineare il silenzio prima della comunione. Dopo l'invito alla pace e alla comunione... si può chiedere all'assemblea di restare in silenzio chiedendo al Signore Gesù quello che sottovoce il sacerdote pronuncia. Si può chiedere ai ragazzi e all'assemblea di dire sottovoce "Signore Gesù... non devo aspettare un altro. Fa' che non sia mai separato da te. Donami la tua misericordia". Un cartoncino preparato e distribuito sulle panche e sulle sedie (lo possono fare i ragazzi) può aiutare a vivere questo momento come riferimento a Gesù che si sta per incontrare nella comunione.